

Primavera | Il 23 e 24 aperti al pubblico la Magnifica, S. Vigilio col convento e l'Assunta

Il Fai ha adottato Cavalese

FABIO DE SANTI

Si lega a Cavalese e alla *Magnifica Comunità di Fiemme* il tema scelto dalla Delegazione di Trento del *Fai, Fondo Ambiente Italiano*, per la tradizionale «*Giornata di Primavera*».

Nelle giornate del **23 e del 24 marzo** il Fai trentino proporrà infatti uno speciale itinerario storico e culturale alla scoperta di alcuni fra i maggiori beni monumentali di Cavalese con tutti i dettagli che sono stati illustrati nel corso della conferenza stampa che si è svolta ieri mattina a Palazzo Geremia. Un'occasione anche per il Fai come ha sottolineato la *Giovanna degli Avancini*, presidente regionale Fai Trentino, la difficile situazioni in cui versa il patrimonio storico artistico e paesaggistico del nostro paese. «Lo slogan dei Fai è sempre stato quello di

dare un futuro al nostro passato - ha sottolineato degli Avancini - ma la situazione come ha anche evidenziato la primavera scorsa il presidente Napolitano è sempre più difficile. Non può bastare l'azione del Fai per valorizzare in pieno le straordinarie risorse dell'Italia, perché finora non è stato compiuto nessun atto parlamentare per adottare decisioni legislative, amministrative, di bilancio per dare modo di sviluppare un'azione veramente organica e istituzionale».

In tempi di crisi la situazione anzi si sta aggravando e la speranza è che si capisca sempre più come il patrimonio storico, artistico e paesaggistico dell'Italia costituisce una ricchezza e una risorsa enorme che bisogna saper valorizzare e sfruttare fino in fondo. La 21° edizione della «Giornata Fai di Primavera» vedrà oltre 700 beni aperti straordinariamente in 280 località italiane.

Il Fai Trentino ha puntato per la prima volta sulla zona dolomitica di Fiemme a coronamento anche dei Campionati Mondiali di scii nordico che si sono conclusi di recente. I beni aperti a Cavalese sabato 23, dalle 14 alle 18 e domenica 24 dalle 10 alle 18, saranno quelli del *Palazzo della Magnifica Comunità di Fiemme, della Chiesa di San Vigilio insieme al Convento dei Francescani e della Pieve di Santa Maria Assunta*. Tre luoghi che si potranno conoscere con visite guidate per tutti a partire dal Palazzo della Magnifica, recentemente restaurato, che è uno degli esempi più belli di architettura rinascimentale in Trentino. Grande attenzione merita anche l'austera Chiesa di San Vigilio e il vicino Convento dei Francescani ove sono custoditi numerosi dipinti della «Scuola pittorica di Fiemme» e la Pieve di Santa Maria Assunta, immersa in un bellissimo parco di ti-



Un interno, dopo i restauri, della sede della Magnifica Comunità di Fiemme

gli secolari.

Tornando al contesto nazionale va evidenziata la scelta provocatoria di inserire fra i beni aperti l'area archeologica di Sibari, a Cassano sullo Jonio, allagata a gennaio dal fiume Crati e ridotta a uno scempio: occorreranno 21 milioni euro per

ridare dignità al sito quando ne sarebbero bastati 4 per mettere in sicurezza gli argini del fiume che non vengono più curati dal 1954. Uno degli esempi di un paese che non sa essere lungimirante e che ne sta pagando le conseguenze anche sul fronte ambientale.